



CAMPOBASSO – Sviluppo. Impresa. Lavoro. Ambiente. Sono temi fondamentali nella società di oggi. Sempre oggetto di riflessione da parte dei media e dell'opinione pubblica. E spesso nell'occhio del ciclone per l'incapacità di gestirle e combinarle nel migliore dei modi. Questi temi sono approfonditi dalle facoltà di Economia e di

Giurisprudenza e dal Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione dell'Università del Molise che, in collaborazione con Unioncamere Molise, l'Ordine degli Avvocati di Campobasso e l'Age (Associazione Giuristi Europei), ha organizzato due giornate di studio dal titolo "Impresa e diritti fondamentali nella prospettiva transnazionale".

I temi sono trattati in una prospettiva transnazionale. Oggi il secondo appuntamento

Due giorni di studio tra legge ed economia

La facoltà di Giurisprudenza ospita l'incontro su impresa, diritti dei lavoratori e ambiente

Ieri, l'aula Vincenzo Cuoco della facoltà di Giurisprudenza ha ospitato la prima sessione dei lavori, dedicata all'etica del mercato, alle libertà economiche e ai diritti fondamentali. In particolare, alcuni docenti (molisani e non) ed esperti dei settori giuridico ed economico hanno affrontato il problema della collocazione delle imprese multinazionali, del diritto internazionale, dell'incidenza della

'corporate social responsibility' nelle attività delle imprese transnazionali e delle eventuali responsabilità penali per le stesse multinazionali. Ricca di spunti di riflessione sarà anche la seconda sessione, che si apre oggi alle ore 9 nella stessa location. Autorevoli esponenti del mondo accademico, studiosi ed esperti del settore, nonché delegati del Ministero dello Sviluppo Economico,

affronteranno nel dettaglio il tema delle imprese e dei diritti fondamentali del lavoratore in prospettiva dell'integrazione europea. Nel pomeriggio di oggi, poi, il dibattito si sposterà sull'attività di impresa in rapporto alla tutela ambientale: in particolare si cercherà di verificare se impre-

sa e ambiente rappresentino davvero interessi contrapposti e pertanto non conciliabili. In questa stessa prospettiva, e alla luce dei recenti avvenimenti, saranno analizzati anche gli aspetti più problematici dei danni internazionali provocati all'ambiente dagli impianti industriali.

Sport e business: insieme si vince A Campobasso il modello Napoli

L'Ateneo ha incontrato Alessandro Formisano, direttore commerciale della società azzurra

CAMPOBASSO – Il profumo 'Marek' e l'orologio 'Ezequiel'. Sono solo due dei numerosissimi prodotti lanciati dalla Società Sportiva Calcio Napoli che, in questi anni, oltre agli eccellenti risultati ottenuti sul terreno di gioco, si sta distinguendo per l'oculata gestione finanziaria e la capacità di sfruttare al massimo il marchio aziendale. Abbigliamento, gadget, prodotti multimediali, oggetti per il tempo libero, gioielli, profumi... una vasta gamma di prodotti che fa del Napoli non solo una squadra di calcio, ma un vero e proprio brand di successo. Del difficile connubio tra sport e business si è parlato mercoledì presso la Biblioteca di Ateneo che, tra la curiosità e l'interesse degli studenti del corso di Istituzioni di diritto pubblico, ha ospitato Alessandro Formisano, direttore commerciale e responsabile Marketing della società sportiva partenopea. L'incontro, organizzato dal prof. Francesco Bocchini, ha rappresentato un momento di approfondimento sul tema della pubblicità nell'ordinamento giuridico sportivo. Formisano ha illustrato ai giovani la sua esperienza lavorativa, mettendo in evidenza l'importanza dello sfruttamento del marchio aziendale anche al fine di garantire la crescita e il successo della squadra. "I ricavi di una società di calcio – ha spiegato – derivano



dalle sponsorizzazioni, dalla vendita dei diritti tv, dagli incassi, dallo sfruttamento del marchio... e solo in minima parte dal risultato sportivo. Questo può generare entusiasmo, ma da solo non può essere il motore dei ricavi". E' un circolo vizioso insomma. Più si vince più il marchio assume valore. Più il marchio assume valore più si guadagna. Più si guadagna e più si investe... Ma in questo contesto, occorre essere abili nella commercializzazione dei prodotti, per rimanere competitivi ed evitare di far ricorso alla vendita dei giocatori per fare cassa. In questo senso, assume ancor più valore la decisione della società di acquisire i diritti di immagine di tutti i componenti della rosa partenopea, affinché lo sfruttamento commerciale sia ancor più incisivo e i bilanci sempre positivi. Il Napoli, infatti, è una delle pochissime squadre italiane a chiudere in attivo. Fatto che diventa ancor più importante in vista dell'introduzione del fair play finanziario, che a breve imporrà alle società di avere i conti in regola a fine stagione. Molte squadre sono già con l'acqua alla gola. Altre hanno iniziato a stringere la cinghia. Il Napoli, invece, continua a sognare. E intanto... ringrazia Formisano.

Federalimentare 2011, assegnato il premio ad una ricercatrice Unimol

La migliore tesi di dottorato è di Serena Niro e si occupa di innovazione

CAMPOBASSO – "Innovazione di processo e di prodotto in formaggi a pasta filata". E' questo il titolo del lavoro con il quale Serena Niro si è aggiudicata il premio Federalimentare 2011 per la migliore tesi di dottorato di ricerca sull'innovazione di processo e di prodotto nel settore alimentare. Si tratta di uno dei riconoscimenti più prestigiosi a livello nazionale, anche se di recente istituzione, il cui obiettivo è quello di consolidare il rapporto con l'industria alimentare ed orientare i lavori di ricerca verso tematiche di interesse industriale. Il premio è stato consegnato da Daniele Rossi, direttore di Federalimentare, in occasione della manifestazione Cibus-Tour tenutasi a Parma il 15 aprile scorso. La tesi della Niro è stata svolta nell'ambito del progetto Por Molise 2000/2006 "Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica dei prodotti caseari freschi a pasta filata" proponente l'Azienda Casaria 'Barone', insieme all'Università del Molise e al Parco Scientifico e Tecnologico "Moliseinnovazione". Relatore del lavoro il prof. Gianfranco Panfilì. Il premio rappresenta, però, anche l'ennesimo riconoscimento per le attività didattiche e di ricerca che si svolgono nel Dipartimento Staam della facoltà di Agraria, nell'ambito del Corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologia degli Alimenti" coordinato dal prof. Emanuele Marconi. Anche nel 2009, infatti, il premio Federalimentare fu assegnato indirettamente all'Unimol (per l'esattezza fu premiata Francesca Sica, con una tesi di dottorato svolta nell'ambito del progetto Far "Utilizzazione di sfarinati d'orzo arricchiti in composti bioattivi per la produzione di alimenti funzionali" finanziato dal Miur e proposto dall'azienda lucana Agroalimentare Sud di Melfi), che, dunque, si è già aggiudicata due titoli sui quattro disponibili (il premio, infatti, è giunto alla sua quarta edizione). "Tale prestigioso riconoscimento – si legge in una nota dell'Unimol – conferma ancora una volta la qualità e il livello delle attività di ricerca dell'Ateneo molisano, nonostante le recenti riforme statali universitarie che penalizzano il settore della ricerca con una continua riduzione degli investimenti e il conseguente impoverimento nel processo di sviluppo di crescita culturale, sociale ed economica". L'Università molisana, dunque, intende ribadire che "dare fiducia al binomio giovani e ricerca, alla creatività e all'ingegno è la strada vincente per un rilancio competitivo ed internazionale del Molise. E' la chiave strategica dell'innovazione e della modernità".

CAMPOBASSO – Pittura, scultura, fotografia, collage, videoinstallazione. La mostra "Ma fin est mon commencement" inaugurata ieri presso i locali dell'Aratro (Archivio delle arti elettroniche - laboratorio per l'arte contemporanea) espone quasi tutto il repertorio dell'arte contemporanea.

Ma fin est ma commencement, inaugurata la mostra all'Aratro

Sarà aperta al pubblico fino al 10 giugno



Curata – come sempre – dal prof. Lorenzo Canova, docente di Organizzazione di eventi culturali e artistici, l'esposizione è stata realizzata

con le opere degli unici quattro artisti molisani invitati a partecipare alla mostra del Vittoriano di Roma che celebra i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Le opere di Paolo Borrelli, Fausto Colavecchia, Dante Gentile Lorusso e Luigi Grandillo saranno esposte fino al 10 giugno.

